Anno 51.° - N. 246

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

# GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 5 Settem. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

# Un'altra grande incursione dei nostri velivoli su Pola

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 4. — COMANDO SUPREMO 4 SETTEMBRE 1917

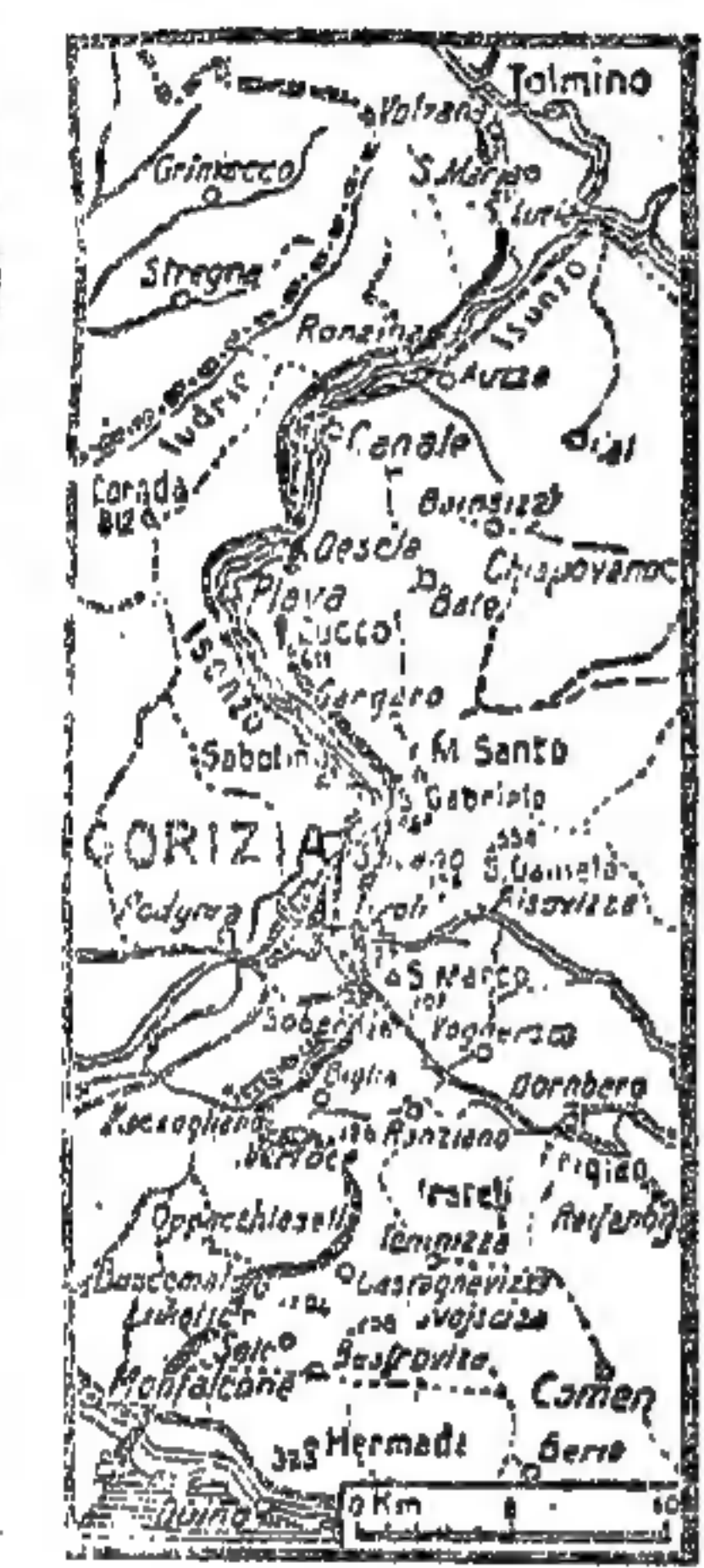
(Bollettino di guerra N. 833)

DALLO STELVIO AL ROMBON CONSUETE AZIONI DI PATTUGLIE.

SULLA FRONTE GIULIA PIU' INTENSI DUELLI DI ARTIGLIERIA E NOTEVOLE ATTIVITA' DEI NOSTRI VELIVOLI. - NELLA SCORSA NOTTE, IN FAVOREVOLI CONDIZIONI ATMOSFERICHE, TRENTA NOSTRI AEROPLANI VOLARONO SU POLA E BOMBARDARONO GLI IMPIANTI MILITARI DELLA GRAN PIAZZA MARITTIMA E LA FLOTTA NEMICA ALL'ANCORA NEL PORTO E NEL CANALE DI FASANA. - SUI BERSAGLI VENNERO GETTATE NOVE TONNELLATE DI BOMBE CHE PROVOCARONO DISTRUZIONI E VASTI INCENDI.

LE NOSTRE UNITA', SEBBENE ATTACCATE DA IDROVOLANTI E BATTUTE DAL FUOCO DELLE BATTERIE ANTIAEREE, RITORNARONO INCOLUMI AI PROPRI CAMPI.

NELLA NOTTE SUL 2 VELIVOLI NEMICI EFFETTUARONO INCURSIONI CON LANCIO DI BOMBE SU ALCUNE LOCALITA' DELLA PIANURA FRA IL BASSO ISONZO E IL TAGLIAMENTO FACENDO VITTIME NELLA POPOLAZIONE CIVILE E TRA I MILITARI RICOVERATI IN LUOGHI DI CURA.

Generale CADORNA.

## I russi hanno sgombrato Riga

PIETROGRADO, 3. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — In direzione di Riga sulla riva sinistra della Dvina le nostre truppe al mattino del 3 si sono ritirate verso le linea Luldeningcha-Mudeni-Dahlen, in direzione di Ixkul, sulla riva settentrionale della Dvina il 2 corr. i tedeschi effettuarono ostinati attacchi sul fronte di Skripto-Loisin e alla foce del fiume Oger.**

« **La sera del 2 settembre il nemico è riuscito a rompere le nostre posizioni del settore di Emelmougnora-Skripte. I nostri contrattacchi non hanno avuto successo. In seguito alla grave situazione del settore di Riga è stato dato ordine di sgombrare il settore stesso.**

« **Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria più intenso in direzione di Vilna.**

« **FRONTE ROMENO. — In direzione di Focsany, nella giornata del 2 corrente, il nemico ha attaccato parecchie volte le posizioni romene. Nella regione di Varnitna, ma è stato ricacciato con gravi perdite. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Nessun cambiamento.**

« **AVIAZIONE. — Nella regione del Basso Zbrucz un aviatore francese il tenente Laxeman ha incendiato un aerostato nemico** ». (Stef.)

## La ritirata russa
### secondo il bollettino germanico

BASILEA, 4. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 3 settembre dice:

« **Fronte orientale.** — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Dopo accurata preparazione le divisioni tedesche il 1 corrente passarono la Dwina ai due lati di Uxkull. Forti fuochi di artiglieria e lanciamine precedettero l'assalto di fanteria che prese piede sulla riva settentrionale del fiume dopo breve combattimento. In seguito all'energia dei nostri gli attacchi russi che resistevano ai movimenti delle nostre truppe, conforme al piano prestabilito, furono respinti. Il nemico dopo il nostro progresso sgombrò la posizione ad ovest della Dwina, ove le nostre divisioni avanzano combattendo le retroguardie russe. Dense colonne si ritirano verso nord-est. Lungo le strade che partono da Riga le località e le fattorie in fiamme segnano la marcia dell'ala occidentale del 12.o esercito russo in ritirata.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nella valle del versante nord dei Carpazi boscosi l'attività di combattimento si ravvivò. A sud della valle del Trotus attacchi notturni romeni non riuscirono a sud di Cosna e presso Grozesci.

« **Gruppo Mackensen. — Nelle montagne** fra le valli del Susita e della Putna i nostri reggimenti respinsero con contrattacchi i forti attacchi russo-romeni. Anche presso Maracesci i romeni attaccarono inefficacemente.

« Fronte macedone. — Stamane gli attacchi francesi non riuscirono presso Bratintol a nordovest di Monastir ». (Stefani)

### I tedeschi hanno preso Riga

BASILEA, 4. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 3 sera dice: « Riga è stata presa ». (Stef.)

## La battaglia in Francia
### Una serie di felici colpi di mano
### Combattimenti e incursioni aeree

PARIGI, 4. — Il comunicato delle 23 di ieri dice:

**Cannoneggiamento intermittente su vari punti del fronte, più vivo sulla riva sinistra della Mosa. In Champagne effettuammo un riuscito colpo di mano all'ovest della strada da Saint Hilaire a Saint Souplet. Facemmo prigionieri.**

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

**Nella regione della fattoria di Hurtebise il nostro fuoco infranse un attacco effettuato da distaccamenti di assalto nemici i quali subirono gravi perdite senza ottenere risultati.**

**Ad est di Sapigueul nostre ricognizioni penetrarono ieri di sorpresa in un saliente della linea nemica, un vivo combattimento si impegnò e durante il suo svolgimento la guarnigione tedesca rimase uccisa e fatta prigioniera.**

**In Champagne alla fine della giornata eseguimmo da una parte e dall'altra della strada Souain-Somme Py un largo colpo di mano. Nostri distaccamenti i quali avevano la missione di fare prigionieri e distruggere le istallazioni pel gas penetrarono nelle trincee avversarie sopra un fronte di 300 metri su tutta la profondità della prima posizione nemica; dopo aver distrutti numerosi recipienti di gas e fatti saltare depositi, le nostre truppe tornarono nelle nostre linee conducendo una quarantina di prigionieri e recando 4 mitragliatrici, un cannone da trincea e importante materiale.**

**In Argonne un altro colpo di mano a nord di Vienne le Chateau ci procurò prigionieri.**

**Sulla riva destra della Mosa arrestammo di netto tre tentativi nemici contro i nostri piccoli posti a nord del Bois de Caurieres. Ovunque altrove la notte è passata calma.**

Aviazione. — **La scorsa notte velivoli tedeschi lanciarono bombe nella regione Dunkerque-Calais. A Calais si segnalano vari morti e feriti. Anche le regioni dei dintorni di Nancy e dei dintorni di Luneville ricevettero la visita di velivoli nemici. I danni materiali sono insignificanti, non vi sono state vittime.**

**Nostri velivoli da bombardamento hanno crivellato di proiettili i terreni di aviazione di diverse stazioni e i bivacchi nella zona del nemico ad est di Soissons. Un'altra spedizione ha permesso di appiccare due incendi nella stazione di Fresnois le Grand. Abbiamo bombardato inoltre le stazioni di Roulers e Nichtervelde nel Belgio. I terreni di aviazione di Habsheim di Frescaty, di Colmar e le stazioni di Conflans, Cambrai, Thionville, di Metz, Wolppy dove un violento incendio è scoppiato. Durante queste spedizioni furono lanciati 15.500 chilogrammi di esplosivo su obbiettivi nemici che han subito gravi danni. Nella giornata del 3 la nostra aviazione da caccia ha abbattuto tredici velivoli tedeschi la maggior parte dei quali son rimasti completamente distrutti.** (Stef.)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 4. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 3 settembre dice:

« **Fronte occidentale.** Durante un uragano e pioggia torrenziale il combattimento di artiglieria fu forte in alcune parti del fronte delle Fiandre, ma sul fronte degli altri eserciti e sulla Mosa in generale fu debole. Sulla strada di Cambrai-Arras forte spinta inglese non riuscì. Presso la fattoria di Hurtebise il terreno guadagnato dai francesi con combattimenti di trincea fu ridotto ». (Stef.)

### I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 4. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

**Stamane di buon'ora a sud ovest di La Bassée abbiamo respinto a colpi di mitragliatrici prima che raggiungesse le nostre trincee un distaccamento che tentava avvicinarsi.**

**Durante la giornata a nord di Ypres l'artiglieria tedesca ha spiegato grande attività. Ieri sera i nostri aviatori hanno lanciato oltre tre tonnellate di bombe con buoni risultati sugli aerodromi tedeschi, essi hanno abbattuto un velivolo tedesco e ne hanno costretto un altro ad atterrare sbandato.** (Stef.)

LONDRA, 4. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« **La notte scorsa eseguimmo un colpo di mano con successo a nord di Lens. Le nostre truppe uccisero un certo numero di tedeschi e ne presero parecchi prigionieri.**

**Un colpo di mano nemico fu respinto a sud-ovest di La Bassée. L'artiglieria nemica manifestò grande attività durante la notte a nord est di Ypres. Avanzammo leggermente un'altra linea a nord-est di Saint Julien.** » (Stefani)

### Incursione di idrovolanti inglesi nelle Fiandre

LONDRA, 3. — (Ufficiale) L'ammiragliato comunica che gli aviatori navali bombardarono il 2 settembre a mezzanotte i Quais e gli Hangars dei sottomarini e gl'impianti ferroviari di Bruges. Osservammo che le bombe esplosero sugli obbiettivi e l'incendio si verificò alle chiuse del canale e nella città di Ecluse. Bombardammo poi all'alba del 3 l'aerodromo di Vasseraere. Osservammo le bombe che esplosero tra gli hangars. Un nostro aeroplano assalito da sei apparecchi riuscì a discendere, benchè completamente privo di direzione. Nello scontro avvenuto tra le nostre squadriglie di pattuglia e gli aeroplani nemici, vi furono tre combattimenti. Un nostro aeroplano manca. (Stef.)

LONDRA, 4. — Il comandante in capo delle forze metropolitane pubblica il seguente comunicato:

« L'incursione degli aviatori nemici ieri sera fu effettuata dai sei velivoli che risalirono la riva destra dell'estuario del Tamigi fino a Chatham. Furono lanciate bombe tra le 10.40 e le 11.30 sull'isola Thanet e nella regione di Sheerness-Chatham. Nessuna vittima fra le truppe di terra. Tra le persone civili sette vittime, fra cui una donna uccisa. Danni lievi. I nostri aviatori si lanciarono all'inseguimento del nemico ed i nostri cannoni antiaerei bombardarono, ma senza risultato, gli aggressori ».

LONDRA, 4. — Un comunicato ufficiale dell'Ammiragliato dice che durante il raid aereo ieri sera vi furono fra i marinai 107 morti e 86 feriti. (Stefani)

### Raid di velivoli tedeschi sulla costa britannica

LONDRA, 4. — Un comunicato del comandante della metropoli del 3 sera annuncia:

Stasera aeroplani nemici passarono sulla costa est verso le ore 11, lanciando bombe su diversi punti. Nè perdite è danni si segnalano finora.

Una squadriglia di nostri aeroplani si levò all'inseguimento. (Stefani)

### Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente del 2 corrente dice:

La sera del 1 settembre le nostre truppe, dopo violenta preparazione di artiglieria, penetrarono nelle trincee nemiche ad ovest della Cerna riconducendo alcuni prigionieri. Sul resto del fronte lotta di artiglieria violenta fra il lago di Doiran e il Vardar e la regione di Monastir. (Stefani)

## Il messaggio di Wilson ai nuovi soldati

WASHINGTON, 4. — Wilson in un messaggio inviato ai nuovi soldati preparati per combattere in Francia, dice:

« **Gli occhi dell'universo sono fissati su voi, siete i soldati della libertà. Seguendo il nostro alto ideale aggiungerete all'America una nuova corona** ». (Stefani)

### Per il successore di Malvy

PARIGI, 4. — Il « Petit Parisien » scrive:

« E' possibile che durante il consiglio dei ministri di stamane venga scelto il titolare del portafoglio dell'interno ».

Il « Matin » da parte sua annuncia che il consiglio dei ministri non apporterà alcun cambiamento alla situazione politica attuale. (Stef.)

### Una smentita di Costantino

BERNA, 4. — L'Agenzia telegrafica svizzera riceve il seguente telegramma di St. Moritz:

« Re Costantino mi incarica di pregarvi di dare pubblicità alla seguente sua dichiarazione: « Nell' esposizione fatta dall'attuale Ministero dinanzi alla Camera recentemente convocata in Atene, circa la politica seguita dalla Grecia nella guerra europea vedo, per quanto posso giudicare dai riassunti finora pubblicati, che in parecchi punti essenziali, specialmente riguardanti i miei rapporti coi due gabinetti Venizelos e l'attitudine che assunsi nella politica estera del regno, la verità fu gravemente alterata. Mi trovo costretto, col mio più grande rammarico, ad opporvi una formale smentita. — Firmato: **Paparigopoulo,** aiutante di campo del re degli elleni ». (Stefani)

### I sindacati inglesi contro la conferenza di Stoccolma

LONDRA, 4. — La conferenza dei sindacati di Blackpool decise con 2.849.000 voti contro 91.000 che per il momento la conferenza di Stoccolma non potrebbe avere risultati. (Stef.)

## L'indennità per il caroviveri agli impiegati di aziende private

ROMA, 4. — Con decreto luogotenenziale del 2 settembre, su proposta del Ministro dell'Industria e Commercio, si provvede a concedere una indennità per il caro-viveri a decorrere dal 1.o ottobre prossimo agli impiegati di aziende private, il cui stipendio mensile non ecceda le 200 lire nei comuni con una popolazione non superiore a 40 mila abitanti, 300 lire nei Comuni con più di 40 mila abitanti.

L'indennità che deve essere corrisposta dalle aziende è stabilita nella misura del 25 per cento sulle prime cento lire e del 10 per cento sulla parte di stipendio superiore alle lire 100 fino a 150 lire.

Con esplicite disposizioni sono però mantenute ferme le indennità che le aziende abbiano già spontaneamente concesso in misura superiore a quella ora indicata. Non compete indennità a impiegati assunti in servizio dopo il primo gennaio 1916 e per le aziende che somministrino al loro personale il vitto è ammessa una proporzionale riduzione di essa.

Per evidenti ragioni di equità è stato riservato alla commissione provinciale arbitrale, la facoltà di consentire la riduzione dell'indennità od anche l'esenzione dall'obbligo di corrisponderla, quando ne sia fatta richiesta entro quindici giorni a decorrere dal 1.o ottobre prossimo, da quelle aziende che per le condizioni in cui si trovano a causa dei danni risentiti dalla guerra o a causa di altre circostanze dimostrano di non essere in grado di sostenere l'onere.

Per assicurare l'efficacia dell'obbligo di corrispondere l'indennità, nonchè quello di conservare il posto agli impiegati, è stato subordinato a speciali condizioni e garanzie il licenziamento degli impiegati da parte delle aziende e, per giusta reciprocità di trattamento, anche l'abbandono dell'azienda da parte dell'impiegato. Per questo rispetto il decreto riproduce in sostanza le disposizioni contenute nel disegno di legge sul contratto d'impiego che sta dinanzi alla Camera.

Speciali provvidenze disciplinano la indennità per quello che riguarda i richiamati in servizio militare.

La decisione di tutte le controversie derivanti dall'applicazione del decreto, è riservata alle commissioni provinciali arbitrali e, in sede di ricorso, alla Commissione centrale. Così con questi organi giurisdizionali chiamati a giudicare, non con principi assoluti e rigorosi del diritto, ma con le regole e i poteri arbitrali amichevoli compositori, è provveduto ad una equa tutela dei diritti e degli interessi delle due parti ». (Stefani)

### Provvedimenti per il mercato del sapone nazionale

ROMA, 4. — **Il dibattito che si svolge da parte di alcuni giornali relativamente al mercato nazionale del sapone, si attua con affermazioni inesatte, che a qualsiasi competente non possono sfuggire. Il Ministero delle armi e munizioni,** dovendo assolvere essenzialmente il compito di provvedere la glicerina per la produzione degli esplosivi, pur non trascurando altri mezzi indiretti di rifornimento dall'estero, ha da tempo requisito tutto il grasso naturale che perviene dalla macellazione e con la vasta organizzazione ha cercato di prevenire e punire le eventuali frodi per la eliminazione delle quali occorre per altro la cooperazione e disciplina di ogni classe sociale. Il prezzo di calmiere degli acidi e grassi risponde all'analisi tecnica ed all'attuale corso di produzione, con rispetto all'equo guadagno dei glicerinai e alla necessità di non impedire indirettamente l'importazione dall'estero delle materie grasse, che per risolvere la crisi del difetto del sapone, si deve fare il possibile di agevolare. Il Ministero stesso che, avendo virtualmente alla sua disposizione tutti gli acidi grassi che derivano dalla deglicerinazione del grasso, di produzione natuarel, ha fino ad oggi provveduto alla commissione diretta alle fabbriche nazionali di saponi, loro fornendo la materia prima. Per forniture del fabbisogno delle truppe sta studiando, d'accordo col ministero dell'industria e commercio, i mezzi per superare le gravi difficoltà attuali al fine di facilitare la produzione di un sapone di tipo comune con prezzo che corrisponda per le sue qualità, al suo costo effettivo. (Stefani)

### Per l'approvvigionamento del legname
#### Il nuovo accordo con la Svizzera

ROMA, 4. — Per assicurare l'approvvigionamento del legname lavorato, è stato recentemente definito un nuovo accordo col governo federale Svizzero, a complemento di quelli già esistenti per lo stesso materiale. Per regolare poi l'importazione del legno, tenendo conto delle speciali esigenze del momento, è stato prescritto che le dogane di confine, a partire dal 10 settembre, diano libero accesso solo a quei vagoni di legname le cui spedizioni siano accompagnate da una dichiarazione di «nulla osta» rilasciata dalla regia Legazione italiana a Berna. Le domande per ottenere tale «nulla osta» devono essere dirette alla direzione generale del genio, ufficio legnami, presso il ministero delle armi e munizioni. I vagoni di legnami già accettati dalle ferrovie svizzere per la spedizione in Italia, a tutto il 10 settembre, potranno in via eccezionale avere libero corso, anche se muniti di «nulla osta».

# CONSIGLIO COMUNALE
## La seduta straordinaria di ieri

Erano presenti: il sindaco gr. uff. d.r Pecile; gli assessori Celotti, Cristofori, Murero, Nimis, Pagani e Zagato; i consiglieri Beltrandi, Borghese, Bosetti, Casasola, Conti, Cudugnello, Girardini, Gremese, Luzzatto, Marcolini, Miani Perusini, Pitassi, della Porta, Venier, Vittorello e Zuliani.

Dopo fatto l'appello nominale, e approvato il processo verbale della precedente seduta, il sindaco si alza in piedi (si alzano in piedi anche tutti i consiglieri, i giornalisti e il pubblico) e pronuncia le seguenti parole:

« Vi sono dei momenti nella vita sociale nei quali la comunione dei pensieri e degli affetti e la concordia nel dolore ci spingono ad unanimi manifestazioni di pietà e di simpatia, che ci danno sollievo e conforto.

La città nostra — tante volte duramente provata, che ha saputo resistere sempre con fermezza ai sacrifici imposti dalla guerra, fu recentemente, mentre festeggiava le nuove magnifiche vittorie del nostro esercito lungo il vallone di Chiapovano e sul Monte Santo, colpita da una grave sventura, e se non ha perduto quella serenità e quella calma che è caratteristica dei popoli forti è rimasta tuttavia profondamente addolorata dall'immane sciagura e della perdita di tante vite umane.

Non è nel nostro pensiero di esaminare i fatti dolorosi del 27 agosto o di ricercarne le cause; ma sentiamo il bisogno di esprimere il nostro sincero e profondo cordoglio per quanti nel terribile incidente hanno trovata la morte. La nostra città, fino dall'inizio della guerra, non ha mai cessato di compiere armonicamente ogni possibile sforzo per far fronte alle necessità create dalle attuali contingenze; ed oggi considera come suo sacro dovere di dar opera perchè i nuovi dolori e le nuove miserie trovino lenimento e conforto.

Se non ci fu dato di rendere alle vittime quelle solenni onoranze che sarebbero state nel nostro vivo desiderio, la odierna nostra manifestazione di cordoglio e di affettuoso rimpianto rispecchi l'unanime pubblico dolore.

Vadano lacrime e fiori alle povere vittime e tutte le nostre cure siano rivolte a lenire le sofferenze delle famiglie desolate ».

Finita la commemorazione, il sindaco invita i consiglieri ad alzare la mano in segno di adesione; e così vien fatto.

GIRARDINI dice che la Giunta comunale merita un plauso per il suo comportamento in questa circostanza.

### La relazione del Sindaco

Abbiamo creduto doveroso — dice il Sindaco — di convocare il Consiglio, certi d'interpretare il sentimento vostro di pietà, per trovarci uniti in una affettuosa manifestazione di omaggio e di rimpianto verso le vittime dello scoppio fatale del 27 agosto. Sentivamo inoltre vivo il bisogno di comunicarvi tutto quanto avevamo compiuto per far fronte alle affannose necessità dei primi giorni e di farvi nota l'opera esplicata presso le autorità per ottenere ogni possibile aiuto.

Quello che noi abbiamo fatto, non è che il principio di una azione che dovrà essere ordinata e paziente, a cui dovranno collaborare tutte le energie cittadine, per ridonare vita nuova ad un ridente quartiere del suburbio, ove ora la distruzione e la morte dominano sovrane.

La convocazione odierna ha pure per iscopo di provocare la discussione sulle provvidenze da prendersi, di ascoltare i vostri consigli, d'invocare il vostro appoggio e la vostra cordiale collaborazione, perchè all'opera iniziata segua tosto una serie di provvedimenti per il possibile ripristino di quanto è stato rovinato e distrutto.

La relazione di ciò che la vostra Giunta è andata compiendo sarà brevissima.

#### I provvedimenti

La Giunta comunale, che dal pomeriggio del 27 agosto ha seduto, si può dire in permanenza, e che fino dal primo momento cercò di dare la massima efficienza ai servizi cittadini più necessari per affrontare i primi bisogni, ha provveduto a collocare nelle scuole i fuggiaschi, fornendo pane, minestra ecc., latte per i bambini, paglia e coperte per dormire; e fu coadiuvata in quest'opera di primo soccorso da volonterosi cittadini. Ha poi distribuito in larga misura indumenti e calzature; ha subito dato mano, valendosi dell'opera solerte dell'Ufficiale sanitario, alla ricerca dei feriti ed al trasporto dei morti, ed ha curato l'intensificazione del servizio in Cimitero.

Ha ottenuto con l'aiuto dell'Autorità Militare, locali per il deposito delle masserizie.

Per l'esplicazione di tutte le necessarie attività, la Giunta si è tenuta costantemente in contatto con l'Autorità militare, di cui ha cercato d'integrare l'opera premurosa. L'Ospedale civile, ancorchè gravemente danneggiato dallo scoppio, ha con sollecitudine offerti i primi soccorsi ed ha accolto numerosi feriti.

La Cucina Economica fino dalla prima sera ha potuto esercitare ed intensificare la sua consueta azione benefica, ed assieme al Forno municipale è stata pari alle sue tradizioni.

I Comandi militari si compiacquero di provvedere con larghezza la mano d'opera militare per i necessari sgomberi; 600 operai specializzati e numerosi carri si trovano sul luogo.

Con circolare ai Sindaci, l'ill.mo sig. Prefetto ha sollecitato la venuta in città di mano d'opera borghese.

Il Comune dovette occuparsi anche di altri danneggiamenti, perchè si constatarono gravi lesioni in molti locali comunali ed in alcune chiese, ecc.

Altre necessità urgenti si presentano; quali la provvista di vetri, di tegole, del materiale da costruzione, ora così deficiente e caro.

Appena le circostanze lo permisero, s'iniziò il censimento delle case e delle persone nella località danneggiata, una specie di statistica per avere nozione precisa dell'entità dei danni e una direttiva nella distribuzione dei soccorsi.

Questi i primi provvedimenti; ma noi abbiamo pensato che di fronte all'eccezionale gravità del disastro, fosse opportuna la convocazione di una adunanza delle principali Istituzioni di beneficenza cittadine per la nomina di un Comitato, con il duplice intento di raccogliere aiuti per lenire le sofferenze dei danneggiati ed anche per esercitare tutte le possibili azioni riparatrici; e questo Comitato, costituito nella seduta di ieri funzionerà quanto prima.

L'Amministrazione del Comune, assieme all'on. Girardini, costantemente ed efficacemente appoggiata dall'ill.mo sig. Prefetto, in tutti questi giorni ha partecipato ad adunanze, ha avuto colloqui con personaggi cospicui, con gli alti Comandi militari, non solo per avvisare ai provvedimenti urgenti, ma anche per stabilire i criteri da seguirsi per riparare ai gravi danni.

Essa sente il dovere di esprimere tutta la sua gratitudine all'ill.mo sig. Prefetto, che volle essere fra i primi a trovarsi sul luogo del disastro, per la infaticabile, amorosa opera prestata; al Segretario generale per gli affari civili, agli alti Comandi militari, ai Comandi della Piazzaforte e delle Fortificazioni, che offrirono il loro ambito appoggio; alle autorità tutte, ed ai concittadini che hanno aiutato l'opera difficile della Giunta; ai nostri bravi funzionari, che con tanto cuore, con tanta solerzia eseguirono le istruzioni impartite dall'Amministrazione; la presenza di S. E. il ministro Bissolati, il ministro soldato, la cui parola incitatrice risuona nelle trincee di prima linea, che si trovava fra noi nel giorno del disastro, quella di S. E. Morpurgo, nostro amato concittadino, giunto qui, nello stesso giorno; infine la venuta dell'illustre e venerando presidente del Consiglio, il quale pochissime dopo il suo arrivo a Udine volle visitare la località infortunata — furono di conforto alla nostra città; e la presenza di questi alti personaggi ha riaffermato un'altra volta la solidarietà tra Governo e popolo nei momenti dolorosi.

Il Ministero dell'Interno ha elargito un primo sussidio di lire 25 mila; l'Eccellentissimo Comando Supremo ha offerto la somma di lire 10 mila a favore dei danneggiati; sono giunte altre notevoli elargizioni da parte di Enti e di privati, a cui noi esprimiamo le più vive azioni di grazie.

#### A S. M. il Re

Ma il nostro più caldo e commosso ringraziamento si rivolge a Sua Maestà il Re, il quale, accorso sul luogo del disastro, ebbe affettuose parole di conforto per quei miseri e volle concorrere ad alleviare le sofferenze degli abitanti di Sant'Osvaldo, offrendo la cospicua somma di lire 50 mila.

A Lui vadano i rinnovati sensi del nostro riconoscente omaggio, della nostra sincera, immutabile devozione.

La Giunta sta preparando una relazione da inviare a S. E. il Presidente del Consiglio, in cui saranno fatti presenti gli avvenimenti accaduti e l'opera del Comune; saranno comunicate le statistiche sommarie che abbiamo potuto raccogliere ed invocheremo dal Governo quelle provvidenze riparatrici che si mostrano urgentemente necessarie e che abbiamo cercato di sollecitare.

#### Il nuovo Comitato

Noi facciamo sicuro assegnamento sulla collaborazione del Consiglio e del nuovo Comitato testè eletto; e da parte nostra non mancheremo di continuare con tutte le nostre forze ad interessarci per ottenere un equo trattamento almeno per i più danneggiati e per i più poveri ».

Il Sindaco, continuando, invita i consiglieri ad esporre le proprie idee sul modo di venire in aiuto ai danneggiati nel modo più sollecito. La Giunta ha preparato — dice — un ordine del giorno che il dott. Doretti legge.

Nell'ordine del giorno viene affermata e fatta salva ogni ragione di diritto e si propone l'erogazione di L. 50 mila quale primo fondo per soccorsi d'urgenza.

#### La breve discussione

CUDUGNELLO saluta i morti dilaniati e straziati dallo scoppio, saluta i vivi che hanno visto il disastro e ora si trovano nella miseria. Dice che, inviando questi saluti, egli crede di interpretare il pensiero di tutta la cittadinanza. Avrebbe desiderato che il Consiglio si fosse riunito prima, che avesse preceduto la riunione delle Associazioni. Parla a lungo delle responsabilità e vorrebbe che nell'ordine del giorno da votarsi vi fosse un inciso che accennasse alle responsabilità ed al diritto di risarcimento.

GREMESE dice che non solo a S. Osvaldo, ma anche nelle adiacenze vi sono fabbricati gravemente danneggiati. Parla poi nei sensi di Cudugnello e propone analogo ordine del giorno.

Il SINDACO, l'assessore CELOTTI, i consiglieri BELTRANDI, CASASOLA e GIRARDINI credono che nell'ordine del giorno della Giunta sia già compresa la questione del diritto al risarcimento.

GREMESE ritira il suo ordine del giorno.

Il Consiglio, a voti unanimi, approva l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, che è il seguente:

« Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta municipale — affermata e fatta salva ogni ragione di diritto — delibera:

di porre a disposizione del

Comitato comunale di assistenza per i danneggiati dall'esplosione del 27 agosto u. s., un primo fondo di lire 50 mila, per soccorsi di urgenza, da prelevarsi provvisoriamente e con riserva di reintegro dal fondo stanziato all'art. 145 del bilancio del corrente esercizio, per concorso alle diverse provvidenze richieste dallo stato di guerra ».

**PER IL COMPLEANNO DEL GENERALE CADORNA**

BELTRANDI, con appropriato discorso, propone che vengano espresse felicitazioni al generale Cadorna per il suo compleanno.

SINDACO. Risponde che la Giunta aveva già deciso di inviare un telegramma. E' lieto di inviarlo a nome dell'intero consiglio e lo modificherà secondo la proposta del consigliere Beltrandi.

La seduta viene quindi sciolta.

Ecco il telegramma:

« A Sua Eccellenza il Generale Conte Luigi Cadorna

Il Consiglio Comunale, a nome dell'intera Città, nel mentre esulta per le magnifiche recenti vittorie, auspicio di completo successo, porge al Duce illustre felicitazioni ed auguri vivissimi.

**Pecile**, Sindaco ».

## Il "Corriere del Friuli„ soppresso per disposizione del Vaticano

L'«Osservatore Romano» pubblica questa nota ufficiale:

« La Santa Sede ha constatato con dolore che alcuni giornali, tanto esteri che italiani, hanno dato ingiustificate ed eccessive interpretazioni all'appello rivolto il 1.o agosto ai Capi dei popoli belligeranti, ed ha trovato specialmente deplorevole un articolo comparso nel «Corriere del Friuli» dal titolo: — « La risposta alle trincee ».

« Per pubblica dimostrazione di biasimo contro siffatte interpretazioni, Sua Santità, tenendo anche presenti i sentimenti di rammarico espressi con ogni sollecitudine dall'autorità ecclesiastica locale, per l'anzidetto articolo, ha ordinato che, indipendentemente da qualsiasi altra analoga misura, il detto giornale cessi senz'altro le sue pubblicazioni ».

Il « Corriere del Friuli » che è stato sospeso — come abbiamo a suo tempo annunciato — il 21 agosto, durante il periodo di quindici giorni dal Comando Supremo, per un articolo incriminato, avrebbe dovuto riprendere oggi le sue pubblicazioni, se non fosse venuto l'energico provvedimento della Santa Sede.

Del destino del « Corriere del Friuli » crediamo che molto pochi si rammaricheranno, anche nel campo cattolico, dove la persistente, ostinata propaganda, tendente ad indebolire la guerra — propaganda che si rivelava negli ultimi mesi, dalle si può dire quotidiane finestre, più o meno ampie, che la censura apriva nelle colonne del giornale — appariva apertamente in contrasto con le direttive e con l'azione della Curia ecclesiastica.

Al grande pubblico, possiamo oggi così chiamarlo, della nostra città, sembrava molto strano questo contegno di un giornale, a cui era comandato, per i principii che sosteneva e per il luogo donde usciva, la necessaria temperanza.

Quando fu pubblicata la nota pontificia, gli scrittori del « Corriere del Friuli » perdettero ogni misura, e pubblicarono, appartandola fra le notizie della provincia, l'infame articolo che provocò il sequestro, la temporanea sospensione del giornale e la denuncia al Tribunale di guerra dell'autore don Gasparutti (Max) e del direttore don Pagani.

In seguito alla denuncia, i due sacerdoti furono arrestati ed ora si sta istruendo il processo.

**IL COLONNELLO RIVERI**

Il colonnello Mario Riveri, comandante del reggimento 115, è stato insignito con la medaglia d'argento per il valore dimostrato nel combattimento del Bascion (altopiano d'Asiago) il 25 agosto 1915. Eguale medaglia, per lo stesso fatto, venne data al reggimento, che era composto in molta parte di Friulani.

Il colonnello Riveri che era, intrepidamente, alla testa del suo valoroso reggimento, aveva riportato tre gravi ferite. Caduto, privo di sensi, fu raccolto e fatto prigioniero dal nemico. Egli rimase prigioniero fino al giugno 1917, quando fu restituito insieme ad uno scaglione di invalidi, del quale faceva parte il pittore Aristide Sartorio.

I giornali parlarono allora della dignità e dell'energia, malgrado le condizioni in cui le ferite lo avevano ridotto, con cui il colonnello Riveri sopportò la lunga e dolorosa prigionia e le notizie furono lette con particolare interesse nel Friuli, dove egli — essendo stato ufficiale stimato e ben voluto dei nostri alpini — aveva per vari anni soggiornato.

Mandiamo al colonnello Riveri le nostre felicitazioni.

**PER I DANNEGGIATI DI SANT' OSVALDO**

La gentile contessina Elisa de Puppi con atto veramente umanitario inviò al Signor Sindaco, per i danneggiati di S. Osvaldo la somma di L. 50 ed i nipoti della stessa numerosi capi di vestiario.

La Giunta municipale espresse alla ottima contessina i più vivi ringraziamenti.

**PRO FERITI IN TRANSITO**

Alfonsina Levi Bellezza (quota di Settembre) L. 10 — cav. Enrico del Fabbro (in morte di Vittoria Biancuzzi) 3 — Alcuni amici triestini 3.80.



## L'ON. GIRARDINI

Nell'informazione, pubblicata anche dal nostro giornale, intorno al sussidio delle 25 mila lire accordato dal Ministero dell'Interno, tra i nomi delle personalità che si adoperarono per ottenere l'intervento del governo non figurava quello dell'on. Girardini. Ripariamo all'ommissione involontaria rilevando che anche in questa circostanza l'on. deputato di Udine ha spiegato tutta la sua autorevole influenza per tutelare gli interessi e per lenire i dolori della nostra città.

**PER L'ECONOMIA DELLO ZUCCHERO**

Il Sindaco ha inviato ai Medici di Udine la seguente circolare:

« La disponibilità limitatissima dello Zucchero e la necessità di un'equa distribuzione fra tutti i cittadini in conformità alle disposizioni vigenti, consigliano di evitare ogni parzialità nella assegnazione del prezioso alimento.

*L'amministrazione Comunale ha creduto doveroso di usare uno speciale trattamento verso quelle persone realmente ammalate e per le quali una maggiore razione di zucchero è da ritenersi assolutamente necessaria onde non siano maggiormente pregiudicate le condizioni fisiche.

Però in pratica si è verificato, da parte di qualche medico, troppa larghezza nel rilascio dei certificati, larghezza che va a tutto pregiudizio di una distribuzione rispondente a concetti di giusta ripartizione.

A togliere tali inconvenienti questa Amministrazione non concederà razioni supplementari di zucchero se la domanda non sarà accompagnata da una dettagliata relazione medica, sulle condizioni precise dell'ammalato e sui motivi che giustifichino l'eccezionale concessione, relazione da estendersi su appositi moduli che si trovano in distribuzione presso l'Ufficio Tessere (Palazzo Caiselli), mettendo così l'Amministrazione nella condizione di esercitare un severo controllo ».

**IL BOLLO SUI CONTI DI TRATTORIA**

Il Ministero delle finanze comunica che per ovviare alla mancata osservanza delle norme concernenti il bollo sui conti delle trattorie, con un decreto luogotenenziale in data di ieri si fa obbligo agli esercenti di esigere « dal consumatore », per ogni pasto, d'importo non inferiore ad una lira, la tassa di cinque centesimi, qualunque sia l'ammontare della spesa che il consumatore ha incontrata, redigendogli il conto in scritto sopra fogli preventivamente bollati.

**UFFICIO NOTIZIE**

Il Signor Livio Gerometta di Anduins ha versato la somma di lire 10.

## Gemelli triestini caduti eroicamente sulla fronte

Un amico ci scrive:

Ho letto sul vostro giornale un breve cenno sulla morte eroica d'un valoroso giovane triestino: Fabio Nordio e sulla sua famiglia che il « Giornale di Udine » farebbe bene citare ad esempio.

Allo scoppio della guerra la famiglia Nordio da Trieste, riparava in Italia. Era composta di cinque figli: tutti cinque prendono in breve le armi per la Patria: tre per chiamata del Re — Mario, Augusto e Fabio — due volontari per l'impazienza di attenderla — Cesare e Aurelio —. Con fierezza d'animo senza pari, con serena coscienza del prossimo sacrificio, eppur senza una lagrima, i genitori li hanno veduti partire tutti e cinque.

Molto aveva chiesto loro la Patria. Alla trincea delle Frasche, il 29 ottobre 1915 cadeva da eroe, il giovinetto Aurelio, volontario diciasettenne, il più giovane fra tutti i volontari di Trieste, fiore d'intelligenza e d'entusiasmo e di forza, animatore di tutti i suoi compagni. Caduti gli ufficiali, egli raccoglieva giordi ava e riportava all'assalto i suoi compagni rimasti senza guida. E sotto ai reticolati nemici, cadeva fulminato. Fu proposto per la medaglia d'argento al valore. Per dieci mesi la sua salma giacque insepolta fra le nostre linee e quelle nemiche, sino alla conquista del San Michele. Toccò a due suoi fratelli lo strazio e il conforto di ritrovarla e riconoscerla sul campo di battaglia. Avvolto nel tricolore per il cui fascino era spirato, Aurelio Nordio fu sepolto nel cimitero di Villesse. E gli altri fratelli presero in breve il suo posto di fronte al nemico. Il gemello Fabio, con serena fermezza giurò di vendicarlo. Aurelio era stato bersagliere. Fabio — compiuto il corso allievi ufficiali di Caserta — divenne alpino. Quando vestì la desiderata divisa scrisse: « ora soltanto mi sento degno di Aurelio ». — Come sottotenente comandante la sezione pistole mitragliatrici di un magnifico battaglione d'alpini, stette a lungo in Cadore, poi, alla vigilia dell'attuale offensiva, fu destinato all'alto Isonzo.

Sono commoventi le lettere che scriveva prima della battaglia: per il patriottismo, lo spirito di abnegazione, l'entusiasmo che esprimono. Nel suo cuore celava forse il presentimento di andar a raggiungere il suo Aurelio. Dare tutto sè stesso all'Italia, era il suo costante pensiero. Sentimenti così alti gli fecero rifiutare, alla metà di agosto, l'offerta fattagli di passare al sicuro, come interprete presso un alto comando. « Ho rifiutato — scrisse allora — perchè non volevo ritirarmi alla vigilia d'un'azione. Tutto, meglio che la vigliaccheria ».

Il destino gli fu crudele. Superato l'Isonzo, dopo tre giorni di aspra battaglia sull'altopiano di Bainsizza, cadeva il 23 agosto da eroe, in testa ai suoi alpini, muovendo all'assalto di una dura quota. Poche ore prima di morire aveva scritto queste poche, ultime, commoventi parole alla famiglia:

« Sempre benone. Entusiasmo indescrivibile. Non abbiamo gambe sufficienti per inseguirli! Evviva! Vostro Fabio ».

Aveva vent'anni: era forte, bello, fiero, d'una angelica bontà.

Così s'è compiuto, sull' altare della patria il sacrificio di questi due eroici gemelli triestini. Chi conobbe la loro fiorente giovinezza, l' amor patrio, il loro slancio, il loro valore, non può non versare una lagrima e non ammirare. Ammirare la loro eroica fine e insieme la famiglia Nordio tutta, i cui tre figli superstiti continuano a dare il loro braccio e la loro mente alla Patria, fieri più che mai nel loro strazio, fermi nella fede della vittoria.

## Da CIVIDALE

**Cividale, 5 Settembre 1917.**



**IL MERCATO**

Ci scrivono, 2 (n) (ritardata):

Anche ieri il mercato fu discretamente animato. I prezzi in generale assai elevati. Il burro mancò affatto. Le uova di cassa a L. 23 quelle nostrane L. 25. Le patate da L. 25 a 30. I fagiuoli freschi da L. 0.80 a 1.00 al kg.

Le pere, le mele e l'uva da tavola da L. 60 a 100 al quint.

Questi prezzi, per la vendita al minuto, sono raddoppiati.

Le legna da fuoco vennero pagate da L. 8 a 9 al quintale; il carbone a L. 35.

Il mercato del grano nullo.

Speriamo che lo spaccio comunale funzioni quanto primo, e possa almeno servire da calmiere sui prezzi, limitando gli eccessi della speculazione.

Da TARCENTO

**COMITATO DI AZIONE CIVILE**

Ci scrivono 4 (n): — Offerte varie: — In morte del soldato Lazza Urbano deceduto a questo Ospedale, la vedova L. 10. Al nome dell'avv. Candolini Agostino per occasione onomastico N. N. L. 50 — Alfonso e Adelaide Pietrogrande per cara ricorrenza L. 20 — Burini D.r Ernesto (in morte del Sig. Armellini Luigi fu Giacomo) L. 3 — in morte del valoroso Capitano Aristide Benedetti, Elisa e Prof. Gisella Pontelli L. 5 — Candolini avv. Agostino L. 5.

Mensili: Bussolari Alessio L. 2 — Perozzi Luigi di Terzo (reduce) L. 5 — Fiocchi Luigi L. 3 per luglio, agosto e settembre — Tonchia Carlo L. 2 — Pontelli Gisella L. 2 — Burini dott. Ernesto per luglio, agosto L. 30 — Famiglia Candolini per agosto L. 30.



# ULTIME DELLA NOTTE

## Le truppe russe ripiegano di fronte la pressione nemica

PIETROGRADO, 4. — Il comunicato del grande stato maggiore in data di oggi dice:

« Fronte occidentale. — *In direzione di Riga il tre settembre le nostre truppe hanno sgombrato la città di Riga dopo aver fatto saltare in aria le fortificazioni ad ovest di Dvinsk e i ponti della Dvina. Esse continuano a ripiegare lungo la riva in direzione nord est.*

*Le navi nemiche hanno preso sotto il loro fuoco i villaggi di Kabli a 40 chilometri a sud di Pernow, Navina, Kyhiou, Konihoul e Pidde sulla riva presso Riga.*

*In direzione di Uxskull, durante la giornata del 3 settembre i tedeschi hanno continuato ad estendere il loro successo verso nord, in direzione di Veldenrode, della strada di Pkow e verso nord est in direzione di Krantzen, cercando di aggirare le nostre posizioni di Dvinsk. A sera il nemico attaccò le nostre truppe, sfondò il nostro fronte su una estensione di 13 chilometri nella regione di Veldenrode ed occupò il villaggio. Le nostre truppe ripiegano a nord. Sono state prese misure per arrestare le operazioni del nemico.*

« *Nella regione di Mildep - Rebnak - Bakrautzen le nostre truppe piegando di fronte allo sforzo nemico, si ritirano a nord est.*

« *Verso Dvinsk vive azioni di artiglieria.*

« Fronte romeno. — *In direzione di Czernowitz, nella regione a sud del villaggio di Slobodzeya, abbiamo respinto gli attacchi del nemico causando gravi perdite. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.*

« Fronte del Caucaso. — *Fuoco di fucileria* ». (Stef.)

BASILEA, 4. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A nord ovest di Focsany due attacchi russo-romeni non riuscirono. A sud-est di Focsani le nostre truppe si impadronirono con lotta accanita di un'altura potentemente fortificata. Le truppe tedesche presero Riga ».

## Per il genetliaco del gen. Cadorna

ROMA, 4. — Sono stati inviati oggi da Roma moltissimi telegrammi al generale Cadorna di felicitazioni ed augurio per il compleanno. Notizie dalle provincie dicono che quasi tutti i giornali inviano i più cordiali saluti al Duce Supremo del nostro eroico e vittorioso esercito.

BOLOGNA, 4. — In ricorrenza del genetliaco del generale Cadorna le associazioni politiche e militari gli inviarono un telegramma augurale auspicando nel suo nome glorioso la vittoria finale degli eroici soldati. (Stefani)

## L'on. Cermenati visita la fronte

### Le sue parole ai combattenti

ZONA DI GUERRA, 4.

*Dopo un giro completo della fronte Giulia è ripartito stasera per Roma l'on. Cermenati, sottosegretario di stato per l'agricoltura. Egli ha visitato i centri principali dei territori redenti ed è salito sulle alture recentemente consacrate dal sangue e dall'eroismo dei nostri soldati, spingendosi fino sull'altopiano di Bainsizza. Alle truppe incontrate rivolse parole di viva ammirazione contraccambiate da espressioni dinotanti lo spirito altissimo e l'indomito patriottismo dei nostri combattenti. Rilevò inoltre con vivo compiacimento notevoli risultati delle colture agrarie fatte a cura dei comandi di armata nelle zone occupate ed a Grado constatò l'ottimo funzionamento d'un consorzio tra i pescatori di mare e di laguna, istituito sotto l'egida del comando della difesa marittima, il quale seppe così far sorgere una industria che il governo austriaco aveva completamente trascurata.* (Stef.)

## La prossima conferenza interalleata e i nostri successi militari

ROMA, 4. — Si annuncia che la prossima conferenza interalleata di Parigi è considerata nei nostri ambienti politici, diplomatici e militari come una conseguenza dei successi che presentemente le armi dell'intesa riportarono su tutti i fronti e particolarmente sul fronte italiano.

Si ricorda la partecipazione del generalissimo italiano e del Capo di Stato maggiore della nostra Marina, all'altro grande convegno, che ha avuto luogo a Parigi, un mese e mezzo addietro, e dal quale è precisamente derivato il nuovo tentativo d'offensiva nelle Fiandre, a Verdun e sulla fronte Giulia.

Si crede, dunque, che dalla nuova conferenza non potrà risultare che una sempre più stretta collaborazione militare fra gli alleati.

Il fatto che in questi giorni viene giudicato più sintomatico, è il riconoscimento non soltanto da parte della stampa alleata, ma dai giornali di tutto il mondo, dell'importanza del nostro fronte e se ne traggono per ciò, per la nuova conferenza, i migliori auspici.

## Affondamento d'un piroscafo per l'urto contro una mina

CAPETOWN, 4. — Il piroscafo «City of Athens» proveniente da New York con carico completo e 97 passeggeri, urtò in una mina ed affondò il 10 agosto. Diciasette persone sono annegate; il capitano fu sospeso per sei mesi. (Stefani)

**LE BORSE ESTERE**

LONDRA, 4. — Cambio su Italia inquotato; chèque 36.55 — Cambio su Parigi 27.87 1/2; chèque 27.48 1/2.

LONDRA, 3. — Cheque su Italia 36.05.

**CAMBIO MEDIO**

ROMA, 4. — Cambio medio ufficiale accertato il 4 da valere per il 5 corrente: 130.85 1/2 — 36.00 — 159.90 — 756 1/2 — 326 1/2.

**CAMBIO UFFICIALE**

ROMA, 4. — Il cambio per domani è di 144.86.

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 6.50 — 12.50 — 18.20.
*Venezia*: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
*S. Giorgio di Nogaro - Venezia*: 5.30 — 16.
*Cividale* 6 — 12.45 — 18.45.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

**ARRIVI A UDINE DA**

*Cormons*: 5.20 — 11.50 — 17.20.
*Venezia*: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
*Chiusaforte* (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
*Venezia - S. Giorgio di Nogaro*: 11.47 — 21.42.
*Cividale*: 8.12 — 14.57 — 20.57.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

*Tramvia Cividale - Robic*

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.


Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

*Stabilimento Tipografico Friulano*


## Ringraziamento

La moglie ed i congiunti dell'amatissimo defunto

**Antonio Cossutti**

ringraziano dal più profondo del Cuore tutte quelle persone del paese e del di fuori che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Premariacco 3 Settembre 1917.